

**RISORSE COMUNITARIE** ■ Messi in campo 3.400 progetti - Formazione per oltre 500mila persone

# Un premio da 54 milioni

Bruxelles assegna alla Regione un bonus per aver impiegato bene gli stanziamenti Docup e Fse

## La suddivisione

La ripartizione delle somme-premio tra Docup e Fse

- **Fondi.** Il premio di oltre 50 milioni ricevuto dalla Ue è in realtà suddiviso in due categorie: i fondi supplementari si ripartiscono in 40,9 milioni sul Fondo sociale europeo (obiettivo 3) e 13 milioni sul Docup obiettivo 2.
- **Fse.** Nel campo dell'obiettivo 3, relativamente al settore della formazione, il premio di oltre 40 milioni è arrivato per aver organizzato e gestito interventi formativi e d'orientamento che hanno interessato oltre 505mila soggetti.
- **Docup.** Secondo il giudizio espresso dal comitato di sorveglianza, il Docup, documento unico di programmazione 2000-2006, presenta indici positivi sia livello finanziario sia a livello procedurale. I progetti finanziati presentati dalle imprese sono in tutto 2.800; altri 600 sono quelli provenienti da enti locali e soggetti pubblici in genere. I contributi assegnati ammontano a 545 milioni, i pagamenti finora effettuati sono di 284 milioni.

Saper spendere bene i fondi comunitari è un merito che ha fruttato alla Regione Toscana un gettito aggiuntivo di 53,9 milioni di euro dall'Europa. È stata premiata l'efficienza raggiunta da una parte in 3.400 progetti in campo imprenditoriale e infrastrutturale e dall'altra nella realizzazione di interventi formativi e d'orientamento che hanno investito oltre 505mila destinatari.

Il premio ricevuto dalla Ue è in realtà suddiviso in due categorie: i fondi supplementari si ripartiscono in 40,9 mi-

lioni sul Fondo sociale europeo (obiettivo 3) e 13 milioni sul Docup obiettivo 2 mentre, viste le premesse, chissà che anche l'analisi sui piani di sviluppo agricolo - il terzo importante flusso di contributi europei - non possa portare, in un prossimo futuro, un'altra buona notizia.

Il Docup, documento unico di programmazione 2000-2006, presenta indici positivi sia a livello finanziario che procedurale secondo il giudizio espresso dal comitato di sorveglianza. I progetti finanziati presentati dalle

imprese sono 2800; altri 600 quelli richiesti dagli enti locali e soggetti pubblici in genere. I contributi assegnati ammontano a 545 milioni di euro, i pagamenti sostenuti a 284 milioni di euro. I contributi pubblici assegnati in due anni hanno attivato investimenti delle piccole e medie imprese nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo nell'ordine di un miliardo di euro e consentono di realizzare numerosi progetti infrastrutturali per favorire la qualificazione territoriale di importanti aree della Toscana.

Le analisi del valutatore indipendente (la valutazione viene realizzata da una società privata) confermano la qua-

lità della diagnosi economica di partenza e la validità della strategia del Docup. Buona è stata giudicata la capacità di spesa e di avanzamento finanziario. Nel bilancio della valutazione hanno un segno positivo anche le performance ambientali realizzate dal programma. Sulla base dei risul-

tati del primo biennio, il Docup mostra una buona capacità di rispondere ai bisogni del sistema produttivo toscano e

delle comunità locali.

«Questi importanti risultati — commenta l'assessore allo sviluppo economico **Ambrogio Brenna**, presidente del Comitato di Sorveglianza e

coordinatore del Docup — testimoniano la vitalità del sistema produttivo e degli enti locali della Toscana. Nonostante la grave crisi internazionale che si ripercuote anche nella nostra regione è forte la voglia di investire per realizzare iniziative imprenditoriali e progetti pubblici».

Secondo l'assessore, ha giocato a favore la concertazione fra enti locali, associazioni di categoria e imprenditori privati come metodo di relazione con l'esterno; oltre alla collaudata esperienza amministrativa all'interno della macchina regionale. Ma ha fatto la sua parte anche la presenza di un tessuto di piccole e medie imprese che hanno voglia di crescere e misurarsi con la sfida dell'innovazione e della competizione internazionale. Una tappa importante in vista dei nuovi scenari competitivi che si apriranno anche con l'allargamento dell'Unione Europea.